

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione della variante progettuale del progetto definitivo "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO RAPOLANO - ASCIANO" nei Comuni di Rapolano e Asciano di Acquedotto del Fiora SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Acquedotto del Fiora SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 6 di AIT, in atti AIT al prot. n. 4179 del 19/03/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto è presentato dal proponente a parziale modifica e revisione rispetto a quanto già approvato con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 79 del 16/05/2023;

RILEVATO CHE le modifiche riguardano variazioni di tracciato determinate a seguito di osservazioni da parte di alcune Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio (procedimento ex d.P.R.327/2001) che hanno portato all'accertamento della convenienza economica e gestionale connessa all'accoglimento di parte delle osservazioni pervenute;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2022, identificato al codice MI_ACQ01_06_0003 (Acquedotto anello senese -Derivazione da Invaso Montedoglio - lotto II Rapolano Asciano);

RICORDATO CHE l'intervento in oggetto rientra all'interno del più ampio intervento denominato "F1 - MONTEDOGLIO CENTRO (ex- Completamento schema idrico Montedoglio - I e II Lotto)", che è stato finanziato nell'ambito della Misura M2C4 - I 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" del PNRR, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 4278 del 20/03/2024, ha richiesto integrazioni sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 6409 del 6/05/2024;

RILEVATO CHE le opere lineari proposte nel progetto di variante non determinano varianti agli strumenti urbanistici vigenti;

DATO ATTO CHE le varianti progettuali determinano esclusivamente variazioni di superfici destinate ad asservimento ed occupazione ma non determinano nuove occupazioni di terreni intestati a soggetti non coinvolti nella fase di avvio del procedimento comunicato;

Autorità Idrica Toscana

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

RILEVATO CHE rimangono in essere vincoli preordinati all'esproprio apposti con Decreto 79/2023 nelle parti di tracciato che non è stato oggetto della presente variante;

RICORDATO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo rispetto al quale la Soprintendenza ha approvato il piano saggi relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'intervento complessivo in oggetto, con propria nota prot. n. 23866 del 30/08/2023;

VISTA la richiesta di variazione puntuale del piano dei saggi, trasmessa da Acquedotto del Fiora SpA, con propria nota prot. n. 8427 del 29/03/2024, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 6538 dell'8/05/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 7/06/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE di Rapolano
 - COMUNE di Asciano
 - REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena Arezzo e Grosseto
 - PROVINCIA di Siena
 - CONSORZIO DI BONIFICA n.6 Toscana Sud
 - ANAS SpA
 - CENTRIA SpA
 - ENEL SpA
 - FERSERVIZI SpA
 - RFI SpA
 - SNAM RETE GAS SpA
 - TELECOM ITALIA SpA

Il giorno 7/06/2024, 30 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 15/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 6910 la comunicazione di **SNAM RETE GAS SpA** in cui si rileva che le opere ed i lavori in oggetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam SpA;
- In data 20/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 7092 il contributo favorevole della **REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud** in cui si rileva preliminarmente che l'intervento riguarda i seguenti corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico L.R. 79/2012:
 1. - Fosso Montino (AV37047) rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012;
 2. - Fosso senza nome (AV37111) non rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012 ;
 3. - Fosso senza nome (AV37179) non rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012;
 4. - Borro della Puzzola (TS9967) rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012;
 5. - Fosso senza nome (TS10088) non rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012 ;
 6. - Borro Bestina (TS10764) rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012;
 7. - Borro Bestinino (TS10393) rientra nel reticolo di gestione, L.R. 79/2012 .

Autorità Idrica Toscana

e i seguenti corsi d'acqua, indicati in progetto, che non appartengono al reticolo idrografico e pertanto non risultano soggetti ad autorizzazione / concessione:

1. - Attraversamento fosso senza nome (TS10125);
2. - Attraversamento fosso senza nome (TS10174);
3. - Attraversamento fosso senza nome (TS10346);
4. - Attraversamento fosso senza nome (TS10337);
5. - Attraversamento fosso senza nome (TS10565);
6. - Attraversamento fosso senza nome "Scolmatore Bestinino bis" (P168).

Ricordato il precedente parere all'approvazione del progetto definitivo rilasciato con nota prot. n. 0220857 del 11/05/2023, si esprime parere favorevole alla variante al progetto definitivo per i lavori indicati in oggetto, ricordando che prima dell'inizio dei lavori medesimi è comunque necessario che vengano acquisiti gli specifici atti autorizzativi e di concessione, ai sensi del R.D. n° 523 del 1904, L.R. n° 80/2016 e relativi Regolamenti D.P.G.R. n° 60/R/2016 e D.P.G.R. n° 42/R/2018, per le opere/lavori (attraversamenti e/o scarichi), che interessano il reticolo idrografico e di gestione del territorio toscano, di cui alla L.R. n° 79/2012 s.m.i., utilizzando l'applicativo SiDIT-front end, accessibile al link <https://servizi.toscana.it/RT/siditfe/#/> che smisterà la richiesta direttamente all'Ufficio regionale territorialmente competente. Si ricorda, in generale, che tutti gli interventi di progetto e le azioni che verranno intraprese dovranno essere volte anche al rispetto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento anche alle disposizioni di cui al R.D. n° 523/1904 e alla L.R. n°41/2018;

- In data 30/05/2024 è stato acquisito al prot. n. 7618 il contributo favorevole di **CENTRIA SpA** in cui si rileva che, alla luce dell'esame dei documenti presentati, Centria SpA conferma quanto già espresso con precedente parere del 20/04/2023 (Prot. UPO-PROT 1034) e in particolare che è presente una interferenza con la rete di distribuzione gas metano in Media Pressione 3[^]sp. Centria SpA è disponibile a collaborare con i progettisti al fine di individuare soluzioni tecniche idonee alla risoluzione delle eventuali interferenze che si venissero a creare. Si conferma quindi il parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle condizioni sopra riportate;
- In data 06/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8037 il contributo della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena Arezzo e Grosseto** con il quale comunica l'approvazione del piano saggi relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'intervento in oggetto; pertanto, il procedimento di archeologia preventiva è da considerarsi concluso con esito negativo. Resta inteso che, considerato il rischio archeologico dell'area ricadente nei pressi di aree vincolate ai sensi della Parte II del Codice D.Lgs. 42/2004, tutte le operazioni di scavo previste dal progetto dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica in corso d'opera. Si precisa che tali attività di sorveglianza e di scavo archeologico, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato di Prima Fascia in possesso dei requisiti di cui al D.M. MiBAC 244/2019, il cui nominativo dovrà essere comunicato all'Ufficio della SABAP-SI preventivamente all'inizio dei lavori. Resta inteso che i lavori saranno comunque svolti sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. A questo proposito si richiede fin da ora di far confluire tutta la documentazione anche nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA), ai sensi della Circolare DG-ABAP 9/2024, e si chiede la consegna alla Soprintendenza della documentazione prodotta anche in formato .shp o .qgz con l'indicazione del Sistema Riferimento utilizzato per la georeferenziazione. Dovrà essere comunicata alla Soprintendenza la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza. Per quanto concerne la tutela paesaggistica si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice D.Lgs. 42/2004;
- In data 07/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8117 il contributo di **TELECOM Italia SpA** in cui si rileva parere tecnico favorevole condizionato dal rispetto dalle seguenti prescrizioni e operatività richiamate:

Autorità Idrica Toscana

- dovrà essere preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera;
- sarà necessario mantenere, per gli impianti di Telecom SpA, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi;
- gli oneri derivanti a Telecom SpA per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società;
- l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.Lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (lex specialis in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.;
- al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui Telecom SpA deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) si chiede che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora Telecom SpA dichiara la propria disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche; si ricorda che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380...".
- prima dell'avvio del cantiere, dovrà essere richiesta l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale:
<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>;
- considerato che le soluzioni tecniche per il superamento delle interferenze della rete telematica e telefonica possono essere diverse e che la miglior soluzione tecnico economica è strettamente legata alle infrastrutture messe a disposizione all'ente procedente, Telecom SpA si riserva, a seguito di verifiche congiunte, di procedere alla successiva predisposizione di un preventivo economico attinente agli spostamenti in oggetto;
- In data 10/06/2024 è stato acquisito al prot. n. 8134 il contributo di **RFI SpA** in cui si rileva che il progetto prevede un nuovo sottoattraversamento idrico con tubazione, realizzato mediante tecnologia spingitubo, in corrispondenza del km 230+169 della linea ferroviari Empoli – Chiusi, ricadente all'interno della fascia di rispetto prevista dal D.P.R. n. 753/80. Viene espresso parere favorevole con la prescrizione che il progetto sia redatto in conformità al D.M. 4 aprile 2014 in quanto è stato riscontrato, attraverso la documentazione progettuale, che nel pozzetto di valle non è presente lo scarico di fondo collegato a idoneo recettore che, in caso di rottura della condotta, smaltisca l'eventuale perdita lontano dall'infrastruttura ferroviaria (art. 4.4.8 del D.M. 4 aprile 2014). Pertanto, lo stesso dovrà essere adeguato al disposto normativo sopracitato. Si specifica che sulla base del progetto esecutivo, redatto in conformità al D.M. 4 aprile 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Norme Tecniche per gli attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", dovrà essere sottoscritta

Autorità Idrica Toscana

con RFI SpA specifica convenzione, a titolo oneroso, con la quale sarà gestito l'attraversamento ferroviario. Successivamente alla stipula della Convenzione sarà rilasciata da RFI SpA specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753/80. Dovranno essere presi preventivamente contatti con la Struttura S.O. Ingegneria della DOIT di Firenze, all'indirizzo pec: rfdpr-dtp.fi.inqtecn@pec.rfi.it per avere maggiori dettagli sugli elaborati specifici da inviare, necessari all'esamina del progetto interferente con l'infrastruttura ferroviaria;

Alla data di termine del 7/06/2024 non sono pervenute le determinazioni di: **COMUNE DI RAPOLANO, COMUNE DI ASCIANO, CONSORZIO DI BONIFICA N.6 TOSCANA SUD, ANAS SpA, ENEL SpA, FERSERVIZI SpA.**

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni alla variante al progetto definitivo presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acquedotto del Fiora SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva la variante progettuale al progetto definitivo denominato "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO RAPOLANO - ASCIANO" predisposto dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 10/06/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)